

Il Natale si avvicina e, dopo un anno molto difficile per tutti, ma in particolare per le persone anziane che vivono nelle residenze del nostro territorio, si sente ancora più forte il bisogno di serenità e di speranza. L'Associazione provinciale Case di riposo pubbliche e private e il Consorzio socio-assistenziale del Cuneese si sono, quindi, incontrati per individuare iniziative di sollievo e di supporto agli anziani, ai loro parenti e alle strutture. Grazie all'idea e alla collaborazione dell'Associazione Anteas Cuneo ODV e dei Pensionati CISL cuneesi, viene promossa insieme l'iniziativa "Un abbraccio per Natale": il progetto prevede l'acquisto, e la messa a disposizione delle Case di riposo del territorio, di cinque "stanze per gli abbracci", che consentiranno agli ospiti delle residenze della provincia di Cuneo di incontrare e abbracciare, in sicurezza, i propri familiari, attraverso strutture che garantiranno la separazione totale tra di loro, ma anche la percezione di una vera "vicinanza". A queste, si aggiungeranno altre due stanze degli abbracci, che sono state acquistate dalla Fondazione "Specchio dei tempi" per essere messe a disposizione di tutte le strutture della provincia, e una stanza offerta dalla ditta Olimac di Margarita alla struttura "Giubergia" di Margarita, gestita dal Consorzio del Cuneese.

STANZE MOBILI: PRIMO APPUNTAMENTO A CARRÙ

Le "stanze" sono moduli di dimensioni compatte che prevedono, nel rispetto della normativa vigente, due ingressi separati e autonomi per gli ospiti e per i visitatori, in un ambiente che, a sua volta, è suddiviso in due aree da una membrana trasparente, realizzata in materiale lavabile e disinfettabile. Ogni "stanza" sarà messa gratuitamente a disposizione delle strutture interessate, per alcuni giorni, durante i quali verranno programmate le visite,

Stanze per gli abbracci per le Case di riposo del territorio

Le iniziative in vista del Natale per gli ospiti a cura dell'Associazione provinciale, del Consorzio socio-assistenziale, di Anteas e dei Pensionati CISL



in ottemperanza a tutte le indicazioni previste, con la supervisione di personale dedicato e il supporto dei volontari Anteas e Pensionati CISL. Il primo appuntamento in calendario è a Carrù, il 22 dicembre e si andrà avanti per tutto gennaio.

COME DONARE

Per l'acquisto delle "stanze", l'Associazione Case di riposo, Anteas Cuneo ODV, i Pensionati CISL cuneesi e il Consorzio promuovono una raccolta fondi, attiva sulla piattaforma Rete del Dono, attraverso cui tutti coloro che lo desiderano possono versare il proprio contributo con bonifico, carta di credito, Satispay o Paypal. Per donare, il link della campagna è il seguente: [\[tedeldono.it/it/progetti/csac/un-abbraccio-per-natale\]\(http://www.tedeldono.it/it/progetti/csac/un-abbraccio-per-natale\). Ogni donazione avrà diritto alla detraibilità del 30% o alla deducibilità totale se il donatore è una persona giuridica. Inoltre, l'Associazione "Case di riposo" e il Consorzio hanno lanciato la proposta "Scatole di Natale": attraverso questa semplice iniziativa, si è pensato di coinvolgere i bambini e le famiglie perché preparino delle piccole "scatole sorpresa" per gli ospiti delle Case di riposo. Chiunque può partecipare, preparando una o più scatole da consegnare alla struttura più vicina: dentro si metteranno un biglietto di auguri o un disegno, con cui esprimere alla persona anziana che riceverà il dono gli auguri di buon Natale, un addobbo per rendere più allegria e natalizia](http://www.re-</p>
</div>
<div data-bbox=)

la camera e un piccolo passatempo. Per motivi igienici e di sicurezza, a tutela della salute degli anziani, si raccomanda di evitare cibi e bevande e si chiede di consegnare le scatole entro il 18/19 dicembre, per permettere un giusto tempo di decontaminazione prima della consegna agli ospiti. Tutti coloro che sono interessati a donare una o più scatole, possono consegnarle alla struttura più vicina a casa. L'elenco delle Case di riposo che fanno parte dell'Associazione provinciale, incluse quelle del Consorzio, è disponibile su: <http://www.ascaseriposo.it>. Per maggiori informazioni sulle iniziative "Un abbraccio per Natale" e "Scatole di Natale", si possono consultare i siti dei promotori: www.ascaseriposo.it e www.csac-cn.it.

L'IDEA

Inventate da Davide Morando, pilota di mongolfiere

(m.t.) - Chi conosce i piloti di mongolfiere, lo sa: è gente fuori dagli schemi. Con la testa proiettata in alto, in tutti i sensi. E forse non è un caso che l'idea rivoluzionaria della "stanza degli abbracci" sia venuta a lui, Davide Morando. Davide conosce bene Mondovì: partecipa da anni al Raduno dell'Epifania (è anche il pilota vincitore dell'edizione 2015). È lui l'ideatore di questa invenzione straordinaria, che ha realizzato nella sua azienda di gonfiabili "Sport promotion": «Abbiamo ordini pronti fino a fine gennaio - racconta -, ci stanno contattando da tutta Italia. Siamo letteralmente sommersi di richieste».

Da dove viene l'idea?

Tutto comincia quando una Rsa mi ha contattato per realizzare una struttura gonfiabile generica, molto diversa da dal prototipo finale. Quando ho visitato la Casa di riposo, ho capito che avevo davanti una questione diversa: c'era di mezzo un mondo di emozioni e privazioni. Mi sono messo a lavorare cercando un modo per permettere almeno un incontro privato, viso a viso. Poi, guardando una trasmissione TV, mi è venuta l'idea di aggiungere le "maniche". E ho capito che avevo trovato la soluzione.

Quante ne avete prodotte e dove le avete piazzate?

Ne abbiamo una dozzina fra già piazzate e pronte da piazzare, e decine di ordini per le prossime settimane. Mi aspetto di arrivare al centinaio.

Una risposta enorme...

Sì, soprattutto dopo che l'idea è stata mostrata sui media nazionali. Da quel giorno, i nostri telefoni non hanno smesso di squillare. Ci hanno chiamati anche dall'estero. Mi aspettavo che questo prodotto rimanesse in un circuito limitato, invece l'idea è arrivata ovunque. Abbiamo compreso che non stavamo vendendo un "prodotto", ma realizzando un sogno.

Che sensazione provate, oggi, nel capire che state portando gioia e felicità a migliaia di persone?

È una sensazione inimmaginabile. Abbiamo ricevuto mail da famiglie, parenti, che ci hanno commossi. Non è una cosa scontata, per un'azienda, leggere messaggi di questo tenore: «Dio vi benedica», «Grazie a voi ho potuto riabbracciare mia mamma che non vedevo da sei mesi», eccetera. Ho voluto rispondere a tutti personalmente. Credo che l'emergenza sanitaria, gravissima, ci abbia fatto perdere di vista l'aspetto umano. Sono state chiuse per l'incolumità degli ospiti, è giusto. Ma nessuno aveva pensato che gli anziani, pur capendo la gravità, si sentissero abbandonati e si lasciassero quasi morire.

Un abbraccio è diverso da una videochiamata, giusto?

Non c'è paragone. Per noi, e per loro. Lo abbiamo reso possibile.